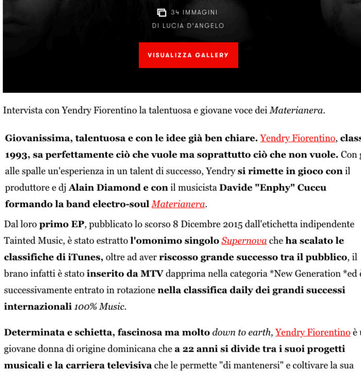
VBLACK

Yendry Fiorentino



Intervista con Yendry Fiorentino la talentuosa e giovane voce dei *Materianera*.

Giovanissima, talentuosa e con le idee già ben chiare. Yendry Fiorentino, **classe 1993, sa perfettamente ciò che vuole ma soprattutto ciò che non vuole.** Con già alle spalle un'esperienza in un talent di successo, Yendry **si rimette in gioco con** il produttore e dj **Alain Diamond e con** il musicista **Davide "Enphy" Cuccu formando la band electro-soul** *Materianera*.

Dal loro **primo EP**, pubblicato lo scorso 8 Dicembre 2015 dall'etichetta indipendente Tainted Music, è stato estratto **l'omonimo singolo** *Supernova* che **ha scalato le classifiche di iTunes,** oltre ad aver **riscosso grande successo tra il pubblico**, il brano infatti è stato **inserito da MTV** dapprima nella categoria *New Generation *ed è successivamente entrato in rotazione **nella classifica daily dei grandi successi internazionali** *100% Music*.

Determinata e schietta, fascinosa ma molto *down to earth*, Yendry Fiorentino è una giovane donna di origine dominicana che **a 22 anni si divide tra i suoi progetti musicali e la carriera televisiva** che le permette "di mantenersi" e coltivare la sua passione incondizionata per la musica.

Ed è proprio **dei suoi progetti musicali, presenti e futuri,** che **Yendry ci racconta in questa esclusiva intervista su Vogue.it.**

Sei nata a Santo Domingo, dove però hai vissuto solo tre anni per poi trasferirti in Italia, più precisamente a Torino. Quando hai capito che la musica sarebbe stata il tuo futuro?

Ho avuto a che fare con la musica sin da piccola come molti che fanno il mio lavoro, già da bambina passavo le mie giornate davanti la televisione guardando MTV ascoltando le Destiny's Child, Michael Jackson e le TLC. Dalla quinta elementare ho cominciato a cantare per le mie compagne di classe e i miei amici. Nella mia vita non ho mai immaginato di fare la cantante, volevo lavorare con i bimbi e sapevo che volevo stare a contatto con la musica, magari insegnando. Ma non ho mai pianificato una carriera da cantante.

Nel 2012 hai partecipato alla sesta edizione di X-Factor come concorrente nel team di Elio, conquistando anche la finale. Cosa ti ha lasciato quell'esperienza? Cosa hai imparato in quel contesto?

Sì nel 2012, incoraggiata da una mia amica, ho deciso di partecipare a X-Factor. In realtà Elio lo vedevo davvero poco, però sicuramente quell'esperienza mi ha fatto crescere, non tanto sotto il profilo professionale quanto a livello umano. Un percorso di crescita interiore, perchè sono passata dal cantare in cameretta all'esibirmi davanti a dei professionisti, quali i giudici di X-Factor, e sopratutto a esibirmi davanti a un pubblico che sa ascoltare. Oltre ad avermi mostrato concretamente ciò che questo business rappresenta e quanto lavoro - tanto - c'è dietro. È stata una vera e propria gavetta, anche perchè all'epoca avevo solo 19 anni quindi ero inesperta sotto diversi punti di vista è per questo che l'ambiente di X-Factor mi ha aiutata molto a crescere più che come cantante proprio come persona.

Questa tua scelta piuttosto audace ti ha ripagata però. Sono infatti nati i ***Materianera*****, il gruppo di cui fai parte, e il vostro primo singolo** *Supernova***, estratto dall'omonimo EP, ha scalato tutte le classifiche musicali, inoltre il video è stato mandato in rotazione su MTV per tutto il mese di Dicembre e Gennaio. Sei soddisfatta?**

Molto. Un giorno ero dal parrucchiere ed è uscito il video in tv e tutti a chiamarmi "Yendry, Yendry". Gli altri la vivono con più entusiasmo devo ammetterlo, per me invece è più 'normale', vivo l'emozione più internamente. Ma è stata davvero una soddisfazione vedere il nostro singolo su MTV e in tutte le chart, considerando che i *Materianera* sono una band nata praticamente dal nulla. Ci ha fatto davvero piacere vedere il nostro lavoro riconosciuto da MTV e ricompensato da questo successo, assolutamente inaspettato.

Parlando dei *Materianera***, dove hai conosciuto i tuoi compagni Davide Cuccu e Alain Diamond? Raccontaci come sono nati i** *Materianera***.**

Io ho studiato filosofia all'università per un anno, al corso di bioetica incontrai un ragazzo che mi invitò ad andare in studio a cantare con lui e il fratello, che in realtà era Alain. Da lì è cominciata una lunga amicizia e Alain mi ha presentato poi Davide, con cui lui è amico sin dalle scuole medie. All'inizio siamo partiti lavorando sulle mie canzoni, in realtà delle memo vocali che avevo registrato, ero molto insicura, non volevo farle ascoltare a nessuno inizialmente. Io in realtà non sono mai pienamente soddisfatta di quello che faccio, credo sempre che si possa migliorare, sono una perfezionista, ma solo sul lavoro a casa mia è un casino. Con Davide e Alain abbiamo man mano trovato un'armonia e una sintonia che ci ha portati, in maniera molto spontanea e naturale, alla decisione di formare una band.

Supernova, pubblicato lo scorso autunno, unisce lo stile soulful e black mescolandolo a quello elettronico/deep-house. Cosa c'è dietro il vostro primo lavoro?

Supernova nasce inizialmente da delle linee vocali che io avevo come melodie, la mia voce è black, io canto Etta James, Nina Simone, Ella Fitzgerald perchè vengo da quel mondo lì, ma ascolto anche altro. I ragazzi però mi hanno aiutato a metterci del sound più elettronico, all'inizio è stato un po' difficile perchè dovevamo conoscerci, *Supernova* che è il primo singolo estratto, per esempio, ci abbiamo messo sei mesi per inciderla, ci sono 45 versioni del brano. Dopo questo primo 'tentativo' però, le altre tracce sono venute fuori più o meno facilmente. Anche adesso che stiamo lavorando sul nostro secondo album, ci viene molto più naturale lavorare insieme e creare musica. Ormai ci capiamo e sappiamo esattamente cosa dobbiamo fare. Loro poi hanno due background completamente contrastanti, Davide è rock fino al midollo e abbraccia il sound dei Pink Floyd al 100%, Alain invece predilige il genere deep-house e la musica africana e sudamericana, cercare di fondere questi due generi alla mia voce black è stato un processo piuttosto lungo e anche un po' rischioso visto che questo tipo di musica non è molto diffusa, specialmente in Italia. Ma, dopo tanto lavoro, alla fine ci siamo riusciti.

L'ep, contiene sette tracce, tra cui l'omonimo singolo d'esordio, *Supernova***. Ci puoi descrivere l'album in tre parole?**

Spaziale, R'n'B e *weird*. Perchè effettivamente è un album un po' strano, nel senso che non abbiamo messo limiti alla nostra creatività, non ci siamo dati un genere unico da seguire visto che siamo indipendenti e possiamo ancora permettercelo, siamo entrati semplicemente in studio a registrare e a creare musica.

Materianera, Supernova, tutti termini che gravitano intorno al tema del cosmo. Quali sono state le ispirazioni per questo EP?

Io sono davvero fissata con questo tipo di cose: buchi neri, la materia nera, le stelle, i pianeti. Anche se non sono un'esperta ma sto rimediando leggendo libri e guardando delle convention a riguardo. Quindi sono stata io a dare questo input tematico, anche il nome della band, *Materianera*, pur non avendo un significato particolare, ci è venuto in mente proprio mentre guardavamo le stelle in balcone. Ed erano mesi che cercavamo un nome adatto e che ci mettesse tutti d'accordo. Alla fine ci è venuto così in maniera naturale.

Quali sono invece le TUE ispirazioni? Che musica ascolti? Quali artisti hanno in qualche modo formato il tuo gusto musicale?

Fin da piccola ho sempre seguito artisti quali Michael Jackson, Whitney Huston, Beyoncé. Sono una grande fan di Beyoncé, ha voce, è una grande performer, potrebbe essere il punto guida per chiunque. Poco prima di X-Factor però mi si è aperto un altro mondo, ovvero quello della musica di James Blake e Frank Ocean. Ascolto letteralmente ogni giorno il primo e unico, purtroppo, album di Ocean. Recentemente mi sono avvicinata molto anche alla cantante inglese FKA Twigs e a Solana Rowe aka SZA, una cantautrice americana bravissima. Poi ovviamente ascolto i classici come Ray Charles, Nat King Cole, Nina Simone. In realtà da bambina grazie al mio retaggio familiare sono stata a contatto anche con generi più neomelodici e nazionalpopolari come Nino D'Angelo o Massimo Ranieri. Ora non li ascolterei mai, però credo sia importante avere un background completo fin da piccoli. Farsi una cultura musicale completa significa anche questo e sicuramente aiuta a formare poi un proprio gusto personale. In realtà adesso sto iniziando a interessarmi seriamente alla musica italiana, voglio davvero conoscere meglio il cantautorato italiano dagli anni '60 in poi.